

**CASTELSANGIOVANNI** - Ha percorso 250 chilometri nella "Marathon des sables". «Tagliare il traguardo è stata un'emozione incredibile»



**Resistenza fisica e sport estremi**



La gioia di Fabio Gennaro dopo aver tagliato il traguardo della mitica Marathon des Sables, gara di sei giorni a tappe (per un totale di 250 chilometri) nel deserto del Marocco a una temperatura di 50-55 gradi



## AFRICA NEL CUORE

### Più volte in Uganda come volontario

**CASTELSANGIOVANNI** - (m. m.) Non è la prima volta che Fabio Gennaro partecipa alla sei giorni nel deserto marocchino. Già nel 2006 partì, ma dopo tre giorni dovette abbandonare per debilitazione fisica. «Stavolta ho cercato di evitare gli errori della prima volta - racconta - quando doveti rinunciare soprattutto per disidratazione. Così stavolta ho cercato di dosare meglio le forze e le riserve di acqua e alla fine sono riuscito a gestirmi fino al traguardo. La cosa più bella? Lo spirito di gruppo e di solidarietà che si stabiliscono con gli altri partecipanti. Non c'è competizione, ma voglia di arrivare tutti insieme. Tutti aiutano tutti e questo è un bel segno». Il continente nero è da tempo nel cuore di Fabio. Il mal d'Africa in realtà nasce da alcune passate esperienze come volontario per Africa Mission. Con quell'associazione Fabio Gennaro era infatti già partito diverse volte per l'Uganda dove aveva partecipato ad alcune missioni umanitarie. Partecipare invece una seconda volta alla gara nel deserto marocchino per il giovane di Castelsangiovanni è stata una sfida contro i propri limiti. «Quando mi sono iscritto alla gara lo scorso anno - racconta - avevo appena ricominciato a camminare dopo tre mesi di stop forzato per un'ernia al disco e quando sono arrivato al traguardo l'altro giorno è stato come superare quel limite».

Ora, rientrato a casa, il giovane deve riprendere le forze, ma già davanti altri traguardi. Ha in programma altre due gare in luglio in Val d'Aosta: una è la versione corta della mitica Ultra trail du Mont Blanc. «Credo di poter riprendere a correre tra una decina di giorni - dice il giovane, che solitamente si allena su strade sterrate nelle campagne attorno a Castelsangiovanni - non appena mi sarò rimesso in forze e soprattutto non appena avrò guarito le piaghe ai piedi».

Mariangela Milani

# Sei giorni vissuti di corsa sotto i 50 gradi del deserto

L'avventura di Fabio Gennaro, dedicata a un amico scomparso, seguita dal tifo di 250 fans su Facebook con l'incitazione "Corri Genna corri"

**CASTELSANGIOVANNI** - «Tagliare il traguardo è stata un'emozione incredibile. Una sensazione unica e credo irripetibile». Così Fabio Gennaro, 35enne di Castelsangiovanni con la passione per la corsa, racconta l'esperienza di sport estremo di cui è stato protagonista di recente, unico piacentino tra i circa 50 italiani e gli oltre mille concorrenti in arrivo da tutto il mondo. Gennaro è infatti reduce della *Marathon des Sables*, in gergo una "Ultra Trail internazionale in autosufficienza", una gara di sei giorni a tappe per un totale di 250 chilometri interamente percorsi nel deserto del Marocco «con temperature - spiega lui stesso, rientrato da poco in città - che nelle ore più calde si aggirano tra i 50 e i 55 gradi». Pur essendo partito da solo, a Castelsangiovanni aveva lasciato numerosi sostenitori che hanno fatto il tifo per lui creando un gruppo su Facebook, "Corri Genna corri", che contava circa 250 iscritti. Sono gli stessi amici che lunedì pomeriggio, al suo ritorno a Castelsangiovanni, lo hanno atteso e subito accolto e festeggiato in un bar del centro, dove hanno allestito una festa di benvenuto. Fabio Gennaro ha percorso tutti i 250 chilometri di



Fabio Gennaro al traguardo con altri partecipanti (era l'unico piacentino tra i 50 italiani in gara) e a destra mentre festeggia con familiari e amici a Castello dopo il suo rientro (foto Grazioli)



corso nel deserto con le sue scarpe da ginnastica e con uno zaino di otto chilogrammi contenente soprattutto cibo liofilizzato, visto che la prova è in autosufficienza. «Vuol dire - racconta il protagonista, che ha compiuto 35 anni proprio il giorno in cui la gara si è conclusa - che in pratica ognuno deve arrangiarsi da sé. Gli organiz-

zatori allestiscono le tende per la notte e i punti in cui lungo il percorso distribuiscono l'acqua, ma per il resto occorre provvedere a se stessi da soli». Fabio ha corso tutti i 250 chilometri tra pietre e sabbia con il pettorale numero 588 e, alla fine della sei giorni, si è piazzato al 711esimo posto sugli oltre mille partecipanti. «Ma il piazzamento non è importante - racconta Gennaro, che lavora come commesso nel negozio di famiglia in pieno centro città, dove praticamente tutti lo conoscono - quel che conta è arrivare. E' una sfida con sé stessi e con i propri limiti e all'arrivo, dopo sei giorni di fatica, si viene invasi da una ridda di emozioni incredibili».

zamento non è importante - racconta Gennaro, che lavora come commesso nel negozio di famiglia in pieno centro città, dove praticamente tutti lo conoscono - quel che conta è arrivare. E' una sfida con sé stessi e con i propri limiti e all'arrivo, dopo sei giorni di fatica, si viene invasi da una ridda di emozioni incredibili».

## Beagle "rapito" e ritrovato

Pianello, denunciato 27enne per il furto del cane

**PIANELLO** - (pm) Aron, il beagle di Pianello "rapito", è tornato a casa dopo quarantott'ore. Due giorni di ansia per la proprietaria, che l'ha cercato giorno e notte, finché non le è giunta la voce che il cane poteva trovarsi a casa di una persona del paese. È andata a controllare e la bestiola, non appena l'ha vista, le è saltata in grembo per festeggiarla. Non c'era alcun dubbio: quello era proprio Aron. Riportata a casa la bestiola, la donna si è rivolta ai carabinieri, che avviati gli

accertamenti hanno denunciato per furto aggravato un uomo di 27 anni che vive a Pianello.

È utile aggiungere qualche particolare su questa storia a lieto fine (almeno per il cane è la sua padrona). Ad Aron, a quanto pare, piace andare a zonzo e quando, qualche giorno fa, ha trovato il cancello aperto, ha preso la palla al balzo e non si è lasciato sfuggire l'occasione di andare a fare un giro. Il problema si è presentato verso sera, perché non è tornato a casa. L'appren-

sione della proprietaria è cresciuta col passare delle ore e ha coinvolto conoscenti e vicini nelle ricerche. La svolta quando qualcuno, il giorno dopo la scomparsa, le ha detto di aver notato una persona a passeggio con un cane simile al suo. Un cane comparso improvvisamente in un'abitazione di Pianello e dimostratosi piuttosto irrequieto e rumoroso, tanto da aver suscitato le lamentele dei vicini. È finita con l'intervento della proprietaria e dei carabinieri di Pianello.

### L'INTERVENTO SARÀ RIPETUTO OGNI MESE

## Pianello, in partenza un nuovo servizio di pulizia di strade e piazze

**PIANELLO** - A partire da questa settimana a Pianello partirà un servizio di pulizia delle strade del paese e del centro storico. Il servizio, che sarà effettuato con cadenza mensile, verrà svolto da alcuni operatori di Enia nell'ambito di una convenzione con il Comune di Pianello che già in precedenza ha affidato sempre alla stessa società il servizio di controllo dello stato generale di pulizia del paese tramite l'introduzione

della vigilanza ecologica effettuata dagli ispettori ambientali. «L'incremento dei servizi di pulizia - dice il sindaco Gianpaolo Fornasari - consentirà di migliorare lo stato delle piazze e dei luoghi pubblici in generale, rendendo più gradevole la vita nel paese anche in vista della stagione turistica. Per questo chiediamo la collaborazione dei pianellesi che invitiamo, nei giorni di pulizia che saranno comunica-

ti preventivamente, a spostare le auto per poter permettere le operazioni di pulizia da parte degli operatori incaricati». Sempre nell'ambito delle operazioni di abbellimento del paese è partita in questi giorni la piantumazione primaverile delle aiuole e dei vasi nel centro del paese e sui balconi della rocca comunale con gerani rossi parigini e locali. «Anche in questo caso - dice Fornasari - chiediamo la collaborazione dei residenti e dei proprietari di animali, a cui ricordiamo che è vietato deturpare aiuole e spazi verdi pubblici».

mar.mil.